

Indagine del Politecnico di Milano Bologna regina dei borseggi Firenze e Venezia tranquille

ROMA - Roma (la «più buia» insieme con Napoli) è la città che alla voce sicurezza ha speso di più, con oltre 125 euro per residente.

Quelle che spendono meno (30 euro pro capite) sono Catanzaro, Sassari e Potenza. Brescia è la città «più illuminata», mentre Bologna è la più multata d'Italia (il triplo della media nazionale). A Bologna, ancora, sorprendentemente, il record dei borseggi (1800 ogni 100.000 abitanti).

Quasi il doppio della media nazionale e 6 volte di più che a Catania e Palermo. Firenze, Genova e Venezia le più tranquille.

Il Politecnico di Milano, su incarico della fondazione Civicum, ha svolto una indagine sulla sicurezza nei comuni italiani, analizzando complessivamente 26 comuni, con una popolazione complessiva di 10,8 milioni (il 18% dei cittadini italiani Paese).

Cinque le città - Potenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Messina e Catania - localizzate nel Mezzogiorno. L'analisi è stata svolta sulla base dei bilanci comunali (2006-2007) e nei certificati del conto di bilancio 2006 resi disponibili dal Ministero dell'Interno.

Mediamente, i comuni analizzati spendono 71 euro per la sicurezza di ciascun residente. La città che ha speso di più in materia è stata Roma, con oltre 125 euro per residente; molto di più di quanto non abbiano fatto altre grandi città (Milano, Torino e Firenze, che seguono Roma nella graduatoria, si attestano intorno ai 100 euro per abitante). Le città che spendono meno sono Catanzaro, Sassari (che superano di poco i 30 euro/abitante) e Potenza. I comuni del centro-nord spendono leggermente di più di quelli meridionali e insulari.

La differenza più significativa è però quella relativa alla dimensione delle città: i centri di grandi dimensioni, infatti, destinano al settore sicurezza quasi il doppio di quelli più piccoli.

Nei Comuni italiani vi sono, in media, 16 addetti di polizia locale ogni 10.000 residenti, con valori mediamente superiori, come ci si poteva attendere, nelle città più grandi rispetto a quelle medio-piccole. In quattro città (Milano, che «guida» questa graduatoria, con 24 addetti ogni 10.000 residenti, Napoli, Roma e Firenze) si superano i 20 addetti di polizia locale; tre città, invece (Catanzaro, Reggio Calabria e Perugia) hanno meno di 10 addetti ogni 10.000 residenti.

Anche la disponibilità di mezzi in dotazione alla polizia locale è estremamente variabile. Si va da 2 mezzi ogni 10.000 residenti a Bolzano e Catania sino a più di 7 a Bari, Pescara e Firenze.

Infine, Brescia, con quasi 20 punti luce ogni 100 abitanti, è la città più «illuminata».

Le più buie sono invece Napoli e Roma, con poco più di 6 punti luce ogni 100 abitanti. Si tratta di un fenomeno comune alle altre grandi città, che hanno un numero di punti luce per abitante molto inferiore a quello dei centri medio piccoli.